



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «G. D'ANNUNZIO»
CHIETI - PESCARA

Delibera n. **282** del Consiglio di Amministrazione del **30/07/2025**

OGGETTO: Alienazione asset UNIDAV – linee guida 2025 Fondazione Università G. d'Annunzio			
N. o.d.g.: 12/04	Rep. n. 282/2025	Prot. n. 59371/2025	UOR: AREA DIRIGENZIALE BILANCIO, CONTROLLO DI GESTIONE, PATRIMONIO, SVILUPPO E POTENZIAMENTO EDILIZIO

Nominativo	F	C	A	As	N C
Liborio Stuppia	X				
Grazia Monia Buta	X				
Elisabetta Dimauro	X				
Stefano Civitarese Matteucci	X				
Samuele Biondi	X				
Elvira D'Annunzio	X				

Nominativo	F	C	A	As	N C
Lorenzo Appignani	X				
Angelo Marrone	X				
Pierluigi Pennetta	X				
Alessandro Di Sante	X				
Alessio Pignocchi				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (NC - Non convocato)

Il Rettore preliminarmente ricorda che la Fondazione D'Annunzio, come previsto dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione stessa, persegue, tra le altre, finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca; in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica.

Come previsto dall'art. 2 dello Statuto dell'Università telematica Leonardo da Vinci, la Fondazione Università G. d'Annunzio svolge a sua volta una funzione di promozione e sostegno dell'UNIDAV.

Nel corso degli anni la Fondazione ha ristretto di fatto la propria attività alla gestione di UNIDAV.

A questo riguardo, il Rettore rappresenta che a partire dal 2017 è stato avviato prima un piano di risanamento - per le note vicende, legate alla SEVS, dalla precedente governance di detta Università telematica - e, successivamente, si è dato impulso ad un piano di rilancio dell'UNIDAV giusta delibera di Consiglio di Amministrazione rep. n. 2/2020.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione UdA, con delibera rep. 213/2019, ha trasferito alla Fondazione la somma di € 1.000.000,00 finalizzata al mantenimento dell'operatività di Unidav.

Successivamente, il Prof. Capasso e il Prof. Di Gioacchino, rispettivamente Presidente e Rettore dell'Unidav, hanno presentato con nota prot. 1228/2020 un bilancio di previsione triennale dell'Unidav con relativa relazione illustrativa delle azioni da sviluppare per il rilancio della telematica, richiedendo a tal fine un contributo di circa 2.500.000,00 di euro.

Il Consiglio di Amministrazione UdA nella seduta del 14.01.2020, delibera rep. n. 2/2020, ha autorizzato il *“trasferimento alla Fondazione Università G. d'Annunzio a titolo di investimento funzionale alla riattivazione delle attività dell'Ateneo telematico, e pertanto al mantenimento dell'asset Unidav, delle somme necessarie a sostenere per l'anno 2020 i costi inerenti la didattica (docenza, tutor, servizi di gestione piattaforma e cineca)”*.

Con note prot. 44949/2020 e 45347/2020 l'UNIDAV e la Fondazione hanno quantificato i

predetti costi in € 319.850,00, e quindi richiesto il trasferimento delle relative somme. Riferisce che, quindi, a fronte delle esigenze finanziarie connesse a detto piano di rilancio è stata effettivamente trasferita alla Fondazione per gli scopi propri dell'Unidav la citata somma di € 319.850,00.

Lo scorso anno, il Presidente di Fondazione, Prof. Sergio Caputi, con nota prot. 5417 del 25.01.2024 ha proposto il rilancio delle attività dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" da potersi realizzare attraverso un investimento da destinare alla Fondazione *"di euro 500.000 all'anno per 3 anni per il rilancio (come da allegato 1) per le spese docenze (si cercherà di ottemperare ai requisiti richiesti dando la preferenza all'acquisizione del 50% dei singoli docenti Ud'A necessari e disponibili), per la promozione delle attività, dei corsi e di tutte le iniziative dell'Università telematica. Si specifica che, nel corso dei tre anni, il finanziamento potrà essere ridotto o annullato in ragione del raggiungimento degli obiettivi economici. Stante la situazione da me analizzata tale supporto per il rilancio degli obiettivi e per le immediate esigenze gestionali dovrà essere erogato entro febbraio 2024"*.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2024, rep. n. 43/2024, ha deliberato di:

- 1. di esprimere ai sensi dell'art. 22, c. 3 dello Statuto, parere favorevole al trasferimento alla Fondazione Università G. d'Annunzio a titolo di investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico, e pertanto al mantenimento dell'asset Unidav, della somma di € 500.000,00 relativamente all'anno 2024, fermo restando il contributo annuo di funzionamento pari ad € 250.000,00;*
- 2. di autorizzare la Divisione 7 alle rimodulazioni di bilancio di Ateneo di previsione autorizzatorio 2024 per la relativa somma;*
- 3. di autorizzare la Divisione 7 allo stanziamento della somma di € 500.000,00 rispettivamente nei bilanci autorizzatori 2025 e 2026 per le finalità indicate, salva diversa determinazione;*
- 4. di rinviare l'esame delle ulteriori richieste di cui alla nota prot. n. 5417 del 25.01.2024.*
- 5. di richiedere alla Fondazione Università G. d'Annunzio una relazione periodica, con cadenza semestrale, circa l'attuazione dei programmi di rilancio dell'Unidav e delle corrispondenti voci di spesa".*

Tale ulteriore investimento era determinato a mantenere il valore dell'asset UNIDAV, avendo la visita CEV condizionato l'accreditamento ad una serie di prescrizioni, tra cui, in particolare, l'incremento della docenza.

Il Rettore ricorda che, recentemente, la governance di Ateneo, in ragione dell'analisi del bilancio 2023 presentato da UNIDAV a dicembre 2024 - il cui risultato registrava un'importante perdita gestionale - ha affidato un audit della situazione dell'Ateneo telematico prot. n. 17723/2025, allegato a titolo istruttorio) ed una verifica della possibilità e modalità di alienazione di detto asset.

I risultati di detta verifica (prot. nn. 12344/2025, allegato a titolo istruttorio), hanno determinato il Consiglio di Amministrazione a nominare un gruppo di lavoro finalizzato a meglio definire alcuni passaggi del procedimento di alienazione dell'Ateneo telematico.

Il gruppo di lavoro, avendo valutato le precisazioni richieste (prot. n.57590/2025, allegato a titolo istruttorio), ha confermato al CdA l'opportunità di raggiungere il risultato dell'alienazione dell'Ateneo telematico attraverso trasformazione eterogenea della Fondazione G. d'Annunzio e successiva alienazione delle quote della società risultante dalla trasformazione (in ipotesi s.r.l. unipersonale), nel cui bilancio dovrà risultare il valore dell'asset UNIDAV.

Si riportano a tal riguardo alcuni passaggi del parere integrativo del Prof. Avv. Virgilio D'Antonio relativi alle determinazioni attraverso cui si potrebbe procedere alla dismissione delle quote della società risultante dalla trasformazione della Fondazione G. d'Annunzio:

«In ipotesi di futura apertura della compagine sociale a soggetti terzi, la dismissione delle quote della società risultante dalla trasformazione della Fondazione universitaria "Gabriele d'Annunzio" in S.r.l. unipersonale dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa in materia di partecipazioni pubbliche, e in particolare nel rispetto del combinato disposto:

- *degli artt. 10 e 11 del TUSP, che impongono la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione, salvo motivate eccezioni;*
- *dell'art. 4, comma 3, del medesimo decreto, che vincola la dismissione ai principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.*

*Tale operazione, lungi dal poter essere qualificata come una semplice attività di disinvestimento patrimoniale, assume il carattere di un **atto ad alta intensità pubblicistica**, che presuppone un **procedimento motivato, trasparente e finalizzato alla salvaguardia della missione accademica dell'Ente**, da porre in essere con piena accountability istituzionale.*

In particolare:

«la delibera motivata dell'Università fondatrice (in qualità di socio unico) non potrà ridursi a un atto formale, ma dovrà esprimere una compiuta valutazione circa la compatibilità dell'ingresso di soggetti terzi con le finalità istituzionali originarie, essere adottata previo parere del Senato Accademico e sentito il MUR, in ossequio al principio di leale collaborazione;

- *la perizia giurata, redatta da un esperto indipendente, dovrà stimare il valore delle partecipazioni non solo secondo criteri economici e di mercato, ma anche tenendo conto della specifica natura funzionale e reputazionale dell'Ateneo, nonché del valore sistemico che esso ricopre all'interno dell'offerta formativa nazionale accreditata;*
- *la procedura competitiva ad evidenza pubblica, da svolgersi secondo i principi in materia, dovrà selezionare non solo il miglior offerente in termini economici, ma anche quello in grado di garantire la continuità del servizio universitario, il rispetto dei requisiti ministeriali di accreditamento e l'adesione alle finalità pubblicistiche dell'Ente».*

Si ricorda, altresì, che la delibera di trasformazione della Fondazione universitaria "Gabriele d'Annunzio" dovrà essere inviata alla Corte dei conti per il parere ex articolo 5, comma 3, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 nonché all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per l'eventuale esercizio dei poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Il Rettore evidenzia che detto percorso procedimentale appare opportuno anche in considerazione dell'attuale mancata operatività della Fondazione G. d'Annunzio che, nel corso degli anni, ha registrato il venir meno del ruolo strumentale per il quale fu costituita.

Il Rettore, ricordando che l'Ateneo è tenuto a indirizzare l'operato di Fondazione attraverso linee guida, invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito.

Si apre discussione sul punto nel corso della quale i Consiglieri esprimono proprie considerazioni in merito; al termine,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA E FATTA PROPRIA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto della Fondazione Università G. d'Annunzio;

VISTO lo Statuto dell'UNIDAV;

CONFERMATA l'opportunità di alienazione dell'asset rappresentato dall'Università Telematica Leonardo da Vinci;

VALUTATA la necessità di determinare il valore di mercato dell'asset UNIDAV ai fini dell'alienazione;

VALUTATA l'opportunità di procedere all'alienazione dell'asset UNIDAV attraverso la trasformazione e successiva alienazione della Fondazione G. d'Annunzio;

CONSIDERATO che attualmente risulta venuto meno lo scopo della Fondazione G. d'Annunzio non risultando la stessa fornitrice di alcun servizio strumentale all'operatività dell'Ateneo;

VALUTATA la necessità di determinare le linee guida 2025 nei confronti della Fondazione G. d'Annunzio in ragione delle considerazioni sopra esposte

DELIBERA

1. di dare mandato al Direttore Generale di avviare un procedimento utile all'affidamento dell'incarico di valutazione del valore dell'Università telematica Leonardo da Vinci;
2. di rimettere alla Fondazione G. d'Annunzio le seguenti linee guida 2025:
 - istruire, in collaborazione con UdA, la delibera di trasformazione eterogenea della Fondazione d'Annunzio in società a responsabilità limitata a partecipazione unica di UdA;
 - attuare ogni operazione ed attività utile alla trasformazione *de quo*, in particolare definendo le partite creditorie e debitorie presenti nei bilanci di Fondazione e di UNIDAV nei tempi più rapidi possibili, al fine ultimo dell'alienazione dell'asset UNIDAV;
3. di confermare anche per 2025 il contributo annuo di funzionamento favore di Fondazione pari ad € 250.000,00;
4. di richiedere alla Fondazione una relazione di aggiornamento delle attività entro il 15 ottobre 2025.



Allegati ai fini istruttori:

- prot. n. 17723/2025 Rapporto di analisi UNIDAV
- prot. nn. 12344/2025 e 57590/2025 Parere *pro veritate* UNIDAV e relativa integrazione